



Su e Zo per i Ponti, diecimila di corsa fra i turisti

Diecimila di corsa in mezzo ai turisti, qualche protesta dei partecipanti per la carenza di polizia municipale lungo il percorso. L'itinerario della Su e Zo per i Ponti è tutto dedicato a Tintoretto: da Palazzo Ducale alla Scuola Grande di San Rocco, dalla Madonna dell'Orto alle Gallerie dell'Accademia. Una grande festa per Venezia, con ricavato in beneficenza, che andrà a favore di uno dei progetti dei Salesiani in Brasile. PENDOLINI / APAG. 9



Peso: 1-28%, 9-100%



Partenza da San Marco, oltre 450 volontari per garantire la sicurezza
Premiati i gruppi più numerosi: il collegio Astori e l'istituto Foscarini

Una festa per diecimila nel segno di Tintoretto La Su e Zo per i Ponti corre attraverso la storia

A tleti in tuta e scarpe da ginnastica, passeggini, gruppi di famiglie con bambini al seguito e comitive di anziani. La "Su e Zo per i ponti" conferma le aspettative: oltre diecimila, secondo gli organizzatori, gli iscritti che ieri hanno attraversato la città, nonostante le nuvole e il clima non proprio mite, per la 41esima edizione della manifestazione organizzata dall'associazione TGS Eurogroup. Due i percorsi possibili, con 450 volontari dislocati: quello completo di 12 km con 45 ponti, con partenza e arrivo in piazza San Marco; quello breve, di 6,5 km con 23 ponti, indicato alle scuole materne ed elementari, con partenza dalla Stazione Santa Lucia e arrivo in Piazza San Marco. In tutto, sono stati dislocati 450 volontari per facilitare il transito nei punti più affollati.

«Noi abbiamo scelto il tragitto completo, per passare una domenica diversa e in compagnia degli amici» racconta Die-

go Spolchiaro lungo il tragitto, arrivato da Padova insieme ai figli e ad altre quattro famiglie. Superato il ponte della Paglia, il serpentone di corridoi e podisti si mischia alle comitive di turisti, che già dalle prime ore del mattino affollano le principali attrazioni veneziane. Non senza qualche problema per i partecipanti: «La cosa che più mi ha stupito», il commento di Alessandro Ghezzi del Cus, «era la mancanza di vigili che indicassero la strada. L'unica era fare lo slalom tra i turisti». Insieme a lui e agli istruttori del centro sportivo, una cinquantina di bambini tra i 5 e i 17 anni. Tra loro, Alessio, veneziano di 10 anni con la medaglia al collo: «La cosa più divertente è correre per calli e ponti, insieme agli amici».

L'itinerario scelto per la 41esima edizione è stato dedicato alla figura del pittore veneziano Jacopo Tintoretto. Da Palazzo Ducale fino agli imponenti cicli pittorici nella Scuo-

la Grande di San Rocco, dalla Chiesa della Madonna dell'Orto (dove il pittore è sepolto) alle Gallerie dell'Accademia. Ma il percorso ha toccato anche luoghi meno conosciuti, come le chiese di San Cassiano e di Santa Maria Mater. «Ne abbiamo approfittato per tornare a Venezia e vedere le sue bellezze» raccontano al traguardo Tiziana Calò di 62 anni e suo marito Luciano di 70. Sono arrivati da Udine, insieme al gruppo di amici di "Dimagrire Insieme", per il quindicesimo anno di fila alla corsa. «L'importanza di questa manifestazione? Rivitalizza la città per uno scopo sociale». Il ricavato, infatti, sarà devoluto al progetto di solidarietà 2019 a favore della missione salesiana di Iauareté in Amazzonia, Brasile. Al termine della gara, spazio alle premiazioni. Tra i gruppi più numerosi, le scuole che si sono aggiudicate i buoni per l'acquisto del materiale didattico o

sportivo (dai 100 ai 350 euro) sono: la scuola primaria e dell'infanzia San Giuseppe Caburlotto di Venezia (151 iscritti), le scuole primarie Marco Foscarini di Venezia (175 iscritti), San Francesco di Sales di Venezia (160 iscritti), Maria Ausiliatrice di Montebelluna (128 iscritti), il Collegio Salesiano Astori di Mogliano (178 iscritti).

Dodici scuole hanno superato i 100 iscritti, aggiudicandosi così il premio "Don Dino Bertini", intitolato al sacerdote salesiano ideatore della manifestazione. Tra i gruppi folkloristici, oltre al gruppo Ballincontrà di Villaverla, anche gli arrotini della Val Resia. Una festa per tutti, conclusa con una promessa del sindaco Brugnaro: «Il prossimo anno raddoppieremo la manifestazione».

Eugenio Pendolini



Peso: 1-28%, 9-100%



IL PERCORSO

Il ricavato in beneficenza

Un serpentine gioioso ha inondato calli e campi. Nelle foto alcuni momenti della manifestazione: la partenza in riva degli Schiavoni, uno dei punti ristoro in Campo SS. Giovanni e Paolo e i coloratissimi partecipanti. Il ricavato dell'evento andrà a favore di uno dei progetti dei salesiani in Brasile.



Peso: 1-28%, 9-100%

